

1. Education at a Glance. Rapporto OCSE 2023



Rosa SECCIA

17/09/2023

Lo scorso 12 settembre, presso la sala Aldo Moro del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), sono stati presentati i risultati del Rapporto OCSE *Education at a Glance 2023*, con l'intervento iniziale del Ministro Giuseppe Valditara. L'evento, in diretta sul canale YouTube del MIM, è stato moderato dal Presidente Invalsi Roberto Ricci ed il Rapporto è stato presentato da Tia Loukkola, Direttrice del Centro per la ricerca educativa e l'innovazione dell'OCSE.

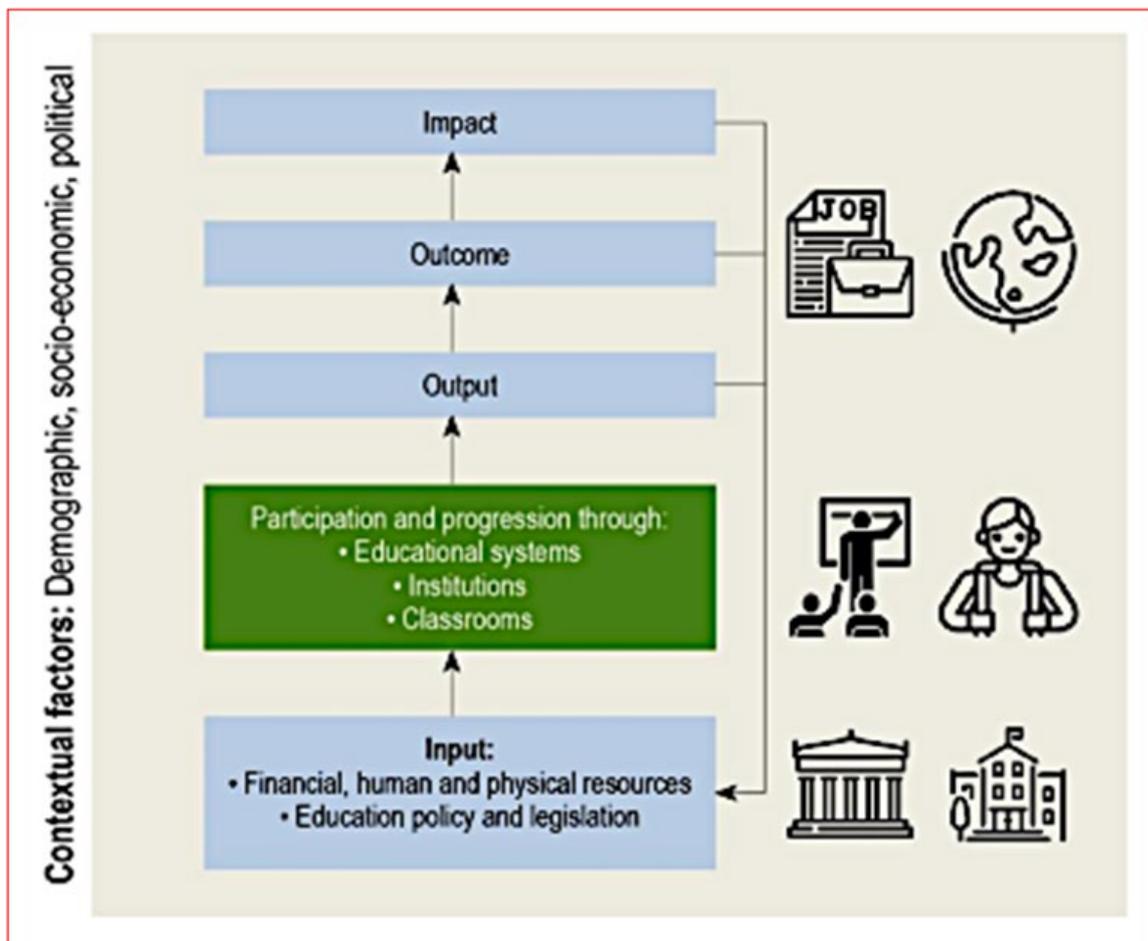
Lo sguardo internazionale sull'istruzione

Come si legge nella prefazione del nuovo Rapporto OCSE, la pubblicazione esamina la qualità dei risultati di apprendimento, nonché le leve politiche e i fattori contestuali che contribuiscono a darne forma. I dati sintetici e relativi agli indicatori dei sistemi educativi (INES) sono una risposta alle esigenze di una vasta gamma di utenti e, nello specifico, possono essere utilizzati per favorire i governi, unitamente alle revisioni delle politiche nazionali dell'OCSE, nella realizzazione di sistemi educativi sempre più efficaci ed equi[1].

Di certo, la prospettiva comparativa internazionale può offrire un valore aggiunto a ciò che si consegue attraverso l'analisi e la valutazione a livello nazionale. D'altra parte, *Education at a Glance* è il risultato di uno sforzo collaborativo di lunga data tra i governi dell'OCSE, gli esperti e le organizzazioni istituzionali che operano nel quadro del programma OCSE sugli INES e collaborano con la segreteria stessa dell'OCSE[2]. Gli oltre cento grafici e tabelle contenuti nella pubblicazione, nonché i collegamenti a molti altri elementi disponibili nel database educativo, forniscono informazioni chiave sui risultati delle istituzioni educative.

Tipologia dei dati forniti dal Rapporto 2023

Gli indicatori forniscono informazioni sulle risorse umane e finanziarie investite nell'istruzione, su come funzionano i sistemi di istruzione e di apprendimento, su come evolvono i rendimenti degli investimenti nell'istruzione. Sono organizzati tematicamente, ciascun indicatore è accompagnato da informazioni sul contesto politico e sull'interpretazione dei dati. Essi sono disposti all'interno di un quadro che distingue gli attori dei sistemi educativi e li raggruppa a seconda del tipo di questioni affrontate, esaminando i fattori contestuali che influenzano la politica. Inoltre, la prospettiva temporale permette di visualizzare gli aspetti dinamici dello sviluppo dei sistemi educativi[3].



Quadro organizzativo degli indicatori in Istruzione in sintesi [4]

Per comprendere l'impostazione dello studio condotto dall'OCSE è interessante rilevare che il quadro organizzativo degli indicatori è stato strutturato sulla base di tre dimensioni:

- attori dei sistemi educativi;
- gruppi di indicatori;
- fattori contestuali che influenzano la politica.

Prima dimensione del quadro organizzativo

La prima dimensione del quadro organizzativo distingue tre livelli di attori dell'istruzione:

- i sistemi educativi nel loro complesso;
- i fornitori di servizi educativi (istituzioni, scuole), nonché il contesto didattico all'interno di tali istituzioni (aule come ambienti di apprendimento, insegnanti);
- i singoli partecipanti all'istruzione e all'apprendimento, ovvero gli studenti. Questi possono essere bambini, ragazzi o giovani adulti in fase di istruzione e formazione iniziale, oppure adulti che seguono programmi di apprendimento permanente[5].

Seconda dimensione del quadro organizzativo

La seconda dimensione raggruppa ulteriormente gli indicatori in tre categorie:

a) *Indicatori su output, outcomes e impatto dei sistemi educativi*

Gli indicatori di risultato analizzano le caratteristiche di coloro che escono dal sistema, ad esempio il loro livello di istruzione. Esaminano gli effetti diretti dei risultati dei sistemi educativi, come i benefici occupazionali e salariali derivanti dal perseguimento dell'istruzione superiore. Analizzano, infine, gli effetti indiretti a lungo termine dei risultati, come le conoscenze e le competenze acquisite, quali contributi alla crescita economica e al benessere sociale, nonché alla coesione e all'equità sociale.

b) *Indicatori sulla partecipazione e sulla progressione all'interno degli enti educativi*

Questi indicatori valutano la probabilità che gli studenti accedano, si iscrivano e completino i diversi livelli di istruzione, nonché i diversi percorsi tra tipi di programmi e tra livelli di istruzione.

c) *Indicatori sull'input nei sistemi educativi o nell'ambiente di apprendimento*

Si tratta di indicatori che forniscono informazioni sulle leve politiche che determinano la partecipazione, la progressione, le realizzazioni e i risultati. Tali leve politiche riguardano le risorse investite nell'istruzione, comprese quelle finanziarie, umane (come insegnanti e altro personale scolastico) o risorse fisiche (come edifici e infrastrutture). Si riferiscono anche alle scelte politiche riguardanti la didattica, in termini di impostazione di setting di apprendimento, contenuti pedagogici ed erogazione del curriculum. Infine, analizzano l'organizzazione di scuole e sistemi educativi, compresa la governance, l'autonomia e le politiche specifiche per regolare la partecipazione degli studenti in determinati programmi[6].

Terza dimensione del quadro organizzativo

La terza dimensione riguarda i fattori contestuali che influenzano la politica. I fattori esterni, difatti, definiscono o vincolano la politica benché non siano direttamente collegati ad essa. I fattori demografici, socioeconomici e politici sono tutte caratteristiche nazionali importanti da tenere in considerazione, specialmente nell'interpretazione degli indicatori. Anche le caratteristiche degli studenti stessi, come il sesso, l'età, lo status socioeconomico o il background culturale, sono importanti fattori contestuali che influenzano i risultati della politica educativa[7].

La struttura e i contenuti del Rapporto OCSE 2023

Gli indicatori pubblicati in *Education at a Glance 2023* sono stati sviluppati in quattro capitoli:

- *Capitolo "A" – I risultati delle istituzioni educative e l'impatto dell'apprendimento*, i cui indicatori forniscono il contesto, ad esempio, rispetto al quale elaborare le politiche dell'apprendimento permanente. Forniscono, inoltre, approfondimenti sulle leve politiche necessarie per affrontare aree in cui i risultati e l'impatto possono risultare non allineati con gli obiettivi strategici nazionali;
- *Capitolo "B" – Accesso all'istruzione, partecipazione e progressione*, che considera l'intero sistema educativo dalla prima infanzia fino all'istruzione terziaria e fornisce indicatori sull'iscrizione, sulla progressione e sul completamento dei percorsi da parte degli studenti. Questi indicatori possono essere considerati un misto di output e outcome, nella misura in cui l'output di ogni livello di istruzione funge da input per il successivo, e tale progressione è il risultato di politiche e pratiche in classe, ai vari livelli istituzionali e di sistema. Ma possono anche fornire dati utili a identificare le aree in cui è necessario un intervento politico per affrontare, ad esempio, problemi di disuguaglianza o per incoraggiare la mobilità internazionale;
- *Capitolo "C" – Risorse finanziarie investite nell'istruzione*, che fornisce indicatori sulla spesa per l'istruzione e per gli istituti di istruzione, su come tale spesa viene ripartita tra fonti pubbliche e private, sulle tasse di iscrizione addebitate da parte delle istituzioni e sui meccanismi finanziari a sostegno degli studenti. Questi indicatori sono principalmente leve politiche, ma aiutano anche a spiegare specifici risultati di apprendimento. Ad esempio, la spesa per gli istituti di istruzione per studente è una misura politica chiave che influisce più direttamente sui singoli studenti, ma agisce anche come vincolo sull'apprendimento, in riferimento alla struttura dell'ambiente scolastico e alle condizioni di apprendimento che vengono assicurate in classe;
- *Capitolo "D" – Insegnanti, ambiente di apprendimento e organizzazione delle scuole*, che riguarda gli indicatori sui tempi di insegnamento, sull'orario di lavoro degli insegnanti e dei capi di istituto e sulle loro rispettive retribuzioni. Questo capitolo presenta anche dati sul profilo degli insegnanti e gli indicatori considerati rappresentano non solo leve politiche, poiché forniscono elementi relativi al miglioramento della qualità dell'istruzione e dei risultati dei singoli studenti[8].

[1] Cfr. OECD (2023), *Education at a Glance 2023: OECD Indicators*, OECD Publishing, Paris, p. 3.

[2] Ibidem.

[3] Op. cit., p. 11.

[4] Ibidem.

[5] Op. cit., pp. 11-12.

[6] Op. cit., p. 12.

[7] Ibidem.

[8] Op. cit., pp. 12 e 13.

